

Settembre 2022



Notiziario

ANP & GPSO

Associazione Naturalistica Piemontese

Gruppo Piemontese Studi Ornitologici "F. A. Bonelli"



GPSO



Chi siamo...

Associazione Naturalistica Piemontese

L'ANP affonda le sue radici nel desiderio di un gruppo di amici impegnati, a livello professionale e amatoriale in studi naturalistici. Dalla loro collaborazione nacque l'idea di dar vita a un'associazione che avesse lo scopo di studiare, diffondere e promuovere le conoscenze in ambito naturalistico in Piemonte. Nel 1979 venne così fondata l'Associazione Naturalistica Piemontese, che ha sede, ancora oggi, presso il Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola.

Attualmente, il gruppo conta 201 soci, includendo sia enti che persone fisiche, tra questi figurano alcuni nomi illustri del mondo accademico.

Fra gli enti sostenitori dell'Associazione, oltre ai tre musei fondatori (Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola, Museo Civico "Craveri" di Storia Naturale di Bra e Museo Civico Archeologico e di Scienze Naturali "F. Eusebio" di Alba), vi sono le Amministrazioni comunali di Carmagnola, Bra ed Alba.

Nel 2018 è nato il gruppo dei Giovani Naturalisti (GNP) con lo scopo di riunire giovani naturalisti, laureati e non, appassionati di natura e interessati ad approfondire o apprendere vari aspetti della ricerca naturalistica. Il gruppo si rivolge ai "novelli", ovvero non solo a chi è anagraficamente giovane ma anche a tutti coloro che si sono da poco affacciati al mondo della ricerca naturalistica e a tutti gli studenti che stanno iniziando a nutrire la propria passione per la natura.



Gruppo Piemontese Studi Ornitologici "F. A. Bonelli"

Il GPSO raggruppa gli appassionati di ornitologia dilettanti e professionisti operanti in Piemonte e Valle d'Aosta. Promuove e coordina ricerche di gruppo mirate a meglio conoscere l'avifauna vivente allo stato selvatico in Piemonte e Valle d'Aosta.

Fondato nel 1978 da un gruppo di (allora!) giovani amici appassionati di ornitologia, è divenuto nel corso degli anni uno dei gruppi più attivi a livello nazionale per lo studio degli uccelli. Da sempre il GPSO ha posto particolare accento sulla necessità di acquisire le necessarie conoscenze per poter intraprendere interventi di protezione e conservazione degli uccelli fondati su basi scientifiche.

Ha organizzato diversi Convegni Italiani di Ornitologia, nel 1991 a Torino, nel 2005 a Varallo Sesia (VC) e nel 2017 a Torino. Ha curato la realizzazione degli Atlanti Ornitologici regionali e di diversi progetti mirati a singole specie o gruppi di specie. Ha al suo interno un gruppo di ornitologi specializzati nella tecnica dell'inanellamento degli uccelli a scopo scientifico.

Attualmente coordina la raccolta dati regionali per i Resoconti Ornitologici, i censimenti invernali degli anatidi IWC (International Waterfowl Census) e amministra il sito Aves.Piemonte, piattaforma ufficiale d'informazione per ornitologi e birdwatchers della Regione Piemonte.

La parola ai presidenti!

Massimo Meregalli - Associazione Naturalistica Piemontese

Enrico Caprio - Gruppo Piemontese Studi Ornitologici

Cari soci e socie,

nel corso delle ultime settimane abbiamo iniziato due importanti attività che speriamo possano portare a un efficace miglioramento dell'Associazione. Innanzitutto, Ambra Alderighi si è dichiarata disponibile a curare i rapporti con i soci. Abbiamo così aperto una casella postale **dedicata ai soci per le loro richieste e a cui inviare i moduli delle nuove iscrizioni: anpsoci@gmail.com** - questa è la casella da utilizzare per i contatti con l'Associazione. L'indirizzo sarà inserito anche nella pagina del sito. Stiamo adesso rivedendo tutto l'indirizzario e presto riceverete una mail di check a cui vi preghiamo di rispondere.

E appunto a proposito del sito, Erik Vair sta collaborando nella riorganizzazione e modernizzazione del sito. Manderemo un avviso con il link appena sarà pronto e testato.

Infine, il 5 novembre si terrà, presso il campus universitario di Grugliasco, la giornata scientifica ANP-GPSO, che era stata cancellata per il Covid nei due anni scorsi.

Stiamo definendo il programma in queste settimane.

Massimo Meregalli

Cari soci, care socie,

con la fine dell'estate ci apprestiamo ad attivare la stazione di inanellamento a scopo scientifico del Colle Vaccera, sito in val Pellice ad una quota di circa 1500 metri s.l.m., dove verranno attivati circa 350 metri di mist-net, che attraverseranno praticamente tutto il colle. La stazione verrà aperta sabato 1 ottobre e rimarrà attiva sino al 31 ottobre.

La stazione di inanellamento è attiva dal 2007 e partecipa al progetto ALPI, coordinato dall'ISPRA e dal MUSE di Trento, che vede decine di stazioni operare su tutto l'arco alpino italiano, con lo scopo di studiare la migrazione autunnale degli uccelli attraverso le Alpi.

Il 5 novembre, invece, spero di rivedervi numerosi al Campus Universitario di Grugliasco per la nona edizione del Convegno Regionale "Le Scienze Naturali in Piemonte", organizzato da ANP e GPSO, dopo due mesi di stop a causa della pandemia. A breve divulgheremo il programma definitivo.

Enrico Caprio

Istruzioni per la lettura

Giovani Naturalisti Piemontesi

Siamo felici di invitarvi a leggere il nuovo notiziario scritto in collaborazione tra ANP e GPSO!

Data la ricchezza di notizie contenute, vi scriviamo qualche informazione utile per la lettura.



Il presente Notiziario ANP e GPSO sarà inviato ai soci di entrambe le associazioni con cadenza **trimestrale**.



Le pagine ANP avranno uno sfondo **verde**, mentre le pagine dedicate al GPSO saranno di colore **rosso**.



BUONA LETTURA!



Assemblea dei soci GPSO - 26 marzo 2022

L'assemblea dei soci nel marzo 2022 è stata l'occasione per salutare Fernando Spina, responsabile del Centro Nazionale di Inanellamento fino a pochi anni fa e ora neo pensionato e finalmente libero di dedicarsi nuovamente all'inanellamento in campo. Con un intervento dal titolo **“L'incontenibile passione degli inanellatori italiani quale strumento di conoscenza, monitoraggio e conservazione della nostra avifauna”**.



Diario delle attività



Studiare le migrazioni degli Uccelli nelle Valli del Pinerolese 12 agosto 2022

Il 12 agosto 2022 alle ore 21:00 gli abitanti del Comune di Rorà e non solo, hanno scoperto lo straordinario viaggio degli uccelli migratori che attraversano il cielo della Val Pellice.

A condurre l'incontro, Alberto Tamietti e Marco Rastelli, che hanno spiegato ai partecipanti la migrazione degli uccelli e il monitoraggio mediante la tecnica dell'inanellamento a scopo scientifico presso la Stazione di inanellamento del Colle Vaccera (Progetto Alpi), attivata ogni ottobre dal Gruppo Piemontese Studi Ornitologici.

Clicca QUI
per leggere l'articolo completo



Diario delle attività



Entomodena 17 e 18 settembre 2022



Dopo il successo del tavolo ANP alla scorsa edizione, siamo tornati a ENTOMODENA per lo storico meeting internazionale di Entomologia, Malacologia e Invertebrati!

Anche in questa 56esima edizione ci è stata gentilmente fornita una postazione dal **GMSN**, Gruppo Modenese Scienze Naturali - che ringraziamo, per tutta la giornata di sabato 17 settembre: abbiamo fornito a visitatori, curiosi e simpatizzanti il nostro materiale informativo, i nuovissimi adesivi ANP e diverse monografie (che hanno riscosso un notevole interesse!). Infine abbiamo avuto il piacere di dare il benvenuto a tre nuove socie, che si sono iscritte durante l'evento!

Ottima la partecipazione coordinata dal Presidente Massimo Meregalli. Non sono poi mancati gli incontri con altri ricercatori ritrovatisi lì per l'occasione, come gli amici di **WBA**, World Biodiversity Association, presenti come di consueto con la loro postazione e con un'ampia gamma di pubblicazioni.

Ci auguriamo quindi di poter riproporre la nostra presenza alla fiera nella prossima edizione!



Publicati da noi

In questa sezione troverete un numero limitato di riferimenti agli articoli pubblicati dai soci ANP e GPSO.

Si invitano tutti coloro che hanno piacere di proporre il riferimento bibliografico a un loro articolo, pubblicato a partire dall'anno in corso, a contattarci scrivendo a **naturalistipiemontesi@gmail.com**.



Allegro G., Bisio L., - 2022. I Coleotteri Carabidi della Valle di La Thuile (Valle d'Aosta) (Coleoptera Carabidae). *REV. VALDÔTAINE HIST. NAT.* 74-75: 169-202.

Allegro G., Magrini P., Pavesi M. - 2022. Tabella illustrata di determinazione per le specie del genere *Harpalus* note in Italia (Coleoptera, Carabidae, Harpalinae). *Bollettino della Società Entomologica Italiana.* 154. 51-86.

Boano G., Cucco M., - 2022. Age at first reproduction and longest-lived individuals in the Pallid Swift *Apus pallidus*. *Avocetta* 46: 33-39. Doi: 10.30456/AVO.2022103.

Boano G., Casola D., Cucco M., et al. - 2022. Onset of primary moult in immature and breeding adult Common Swifts *Apus apus*. *Ringing and Migration.* Doi: 10.1080/03078698.2022.20983682022.2098368.

Bonelli S., Cerrato C., Barbero F., Boiani M.V., Buffa G., Casacci L.P., Fracastoro L., Provenzale A., Rivella E., Zaccagno M., Balletto E. - 2022. Changes in Alpine Butterfly Communities during the Last 40 Years. *Insects.* 13, 43.

Curletti G. - 2021. *Agrilus evocatus* n. sp. of peninsular Italy and the some Tyrrhenian islands (Coleoptera Buprestidae). *Biodiversity Journal.* 12.

De Santis V., Delmastro G. B., Vanetti I. et al. - 2021. Species composition of introduced and natural minnow populations of the *Phoxinus* cryptic complex in the westernmost part of the Po River Basin (north Italy). *Biological Invasions* 23, 657-668.



Giachino P., Casale A., Jalžić B. - 2021. Two new ultraspecialized troglomorphic Leptodirini from Croatia (Coleoptera, Leiodidae, Cholevinae). *Natura Croatica*. 30. 53-72.

Godio I., Toffoli R., Trombin D., Cucco M. - 2022. Bats (Mammalia, Chiroptera) from a cave area in NW Italy. *Revue suisse de zoologie; annales de la Société zoologique suisse et du Muséum d'histoire naturelle de Genève*. 129. 137-145.

Nasuelli M., Ilahiane L., Boano G., et al. - 2022. Phylogeography of *Lanius senator* in its breeding range: conflicts between alpha taxonomy, subspecies distribution and genetics. *The European Zoological Journal* 89 (1): 941-956. Doi: 10.1080/24750263.2022.2099989.



Pollo A., Piccin I., Chiara J., Porro E., et al. - 2022. An Innovative Approach for Subnational Climate Adaptation of Biodiversity and Ecosystems: The Case Study of a Regional Strategy in Italy. *Sustainability* .14, 6115

Requena E., Alba R., Rosselli D., Chamberlain D. - 2022. Avalanche Tracks are Key Habitats for the Rock Bunting *Emberiza cia* in the Alps. *Ardeola: International Journal of Ornithology* 62 (2).

Viliani L., Bonelli S., Vercelli M., Roy D., Riva F. - 2022. Does a short Pollard walk transect capture butterfly and bee diversity? A test to inform pollinator monitoring and community science initiatives. *Insect Conservation and Diversity*.

Prossimi appuntamenti!

IX Convegno Regionale

"LE SCIENZE NATURALI IN PIEMONTE" - 5 novembre

2022

Gli anni di pandemia hanno bloccato molte attività, incluso l'annuale Convegno delle Scienze Naturali in Piemonte. Siamo quindi felicissimi di comunicarvi che quest'anno il Convegno si terrà nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Veterinarie di Grugliasco (TO)!

IX Convegno Regionale LE SCIENZE NATURALI IN PIEMONTE

sabato 5 novembre 2022

Aula Magna dell'Università di Torino - Dipartimento di Scienze
Veterinarie, Grugliasco (TO)

organizzato dal Gruppo Piemontese di Studi Ornitologici (GPSO) e dall'Associazione
Naturalistica Piemontese (ANP)



A seguire
ulteriori
aggiornamenti

Avventure naturalistiche



Il Radeau des Cimes

Un'appassionante avventura umana e scientifica

Nord-est del Madagascar, 2001.

Una squadra di scienziati arriva nella riserva di Masoala, una delle foreste meglio conservate e intatte dell'Isola dei Lemuri. Anche Gianfranco Curletti, entomologo del Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola (TO), è stato invitato a prendere parte all'esplorazione scientifica della volta della foresta tropicale, divenendo testimone di una delle ultime frontiere della scienza, fino a ieri poco conosciuta e inesplorata perché inaccessibile: la canopea arborea.

Qui di seguito vengono riportate le pagine più significative stralciate dal suo diario di campagna.

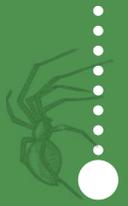
Capitolo ultimo

La caccia al lume

Tampolo, 2 Novembre 2001, ore 1 a.m.

La brezza notturna si alza all'improvviso dandomi brividi di freddo e scuotendomi dal torpore. E' passata la mezzanotte e sono ancora davanti alle due lampade a mercurio accese per attirare gli insetti notturni. In lontananza l'accampamento è immerso nel buio, nessun segno d'attività, ma sono in compagnia di una miriade di piccoli abitanti della foresta. Il giorno precedente era stato molto faticoso per la lunga marcia di avvicinamento e l'ascesa alla piattaforma, ma non avevo voluto rinunciare alla vista degli insetti notturni attirati dalle luci. Pur essendo luna piena, a sera il cielo si era coperto di nuvole rendendo la notte molto buia. Senza la luce lunare, gli insetti sarebbero probabilmente arrivati numerosi e di conseguenza mi ero affrettato a collegare le lampade e a stendervi dietro un telo bianco per accentuare il riverbero e rendere più visibili anche gli animaletti più piccoli.

Puntualmente, al calare del sole erano arrivati i primi nottambuli, emitteri e coleotteri acquatici emersi dalle acque fresche del vicino fiume. Con l'abbassarsi della temperatura ecco altre specie, che arrivavano ad ondate, quasi di comune accordo. Dapprima le più piccole, scarabei hopliini che si appendevano al telo con le zampe anteriori sollevando con civetteria le posteriori, poi elateridi pronti a scattare come molle, scarabei coprofagi con ornamenti cefalici bovini, tafani ipnotizzati dalla luce artificiale, icneumoni dai lunghi ovopositori, reduvidi ematofagi poco rassicuranti, fragili tipule, diafane effimere, zanzare emaciate, cicale dal volo frinente, grillitalpa irrequieti, cavallette pigre, mantidi sospettose, cicindele nervose, gobbi bostrichi, minuscoli scolitidi... E a notte inoltrata appaiono i giganti: enormi maggiolini, massicci rutelini, corazzati scarabei rinoceronti, cerambici dalle incredibili antenne. Il loro arrivo non passa inosservato, preceduto dal sonoro ronzio del volo e dal pesante tonfo che accompagna il goffo atterraggio. Ma lo spettacolo più variegato è offerto dalle falene, che si affollano sempre numerose. Ci sono le specie che passano a volo radente senza fermarsi, quasi a voler salutare, quelle che si posano e rimangono immobili, saziare dalla luce, quelle che si avvicinano al bulbo camminando, cadendo per poi risalire in moto perpetuo; altre che si accontentano di far vibrare le ali per manifestare l'eccitazione.



E alla luce delle lampade i colori tenui e anonimi si trasformano in macchie lucenti, brillanti e variegata. Il mimetismo del colore scompare come per magia, ma rimane quello straordinario delle forme, pezzi di legno, foglie secche, mostri preistorici o draghi: difficile associarli a farfalle.

Nell'ombra, appena fuori del cono di luce, immobili o irrequieti, i predatori attendono le prede stremate dalla frenetica attività: ragni, solifugi, scorpioni, ma anche rospi e gechi, questi ultimi più audaci, tanto da spingersi sul telo per afferrare velocemente le prede più appetite. In alto nelle tenebre passano a volo radente pipistrelli e rapaci notturni a esigere la loro razione di pasto.



Nonostante tutto, forse per la stagione precoce, non vi è molto affollamento, almeno per la fauna tropicale, o forse le foreste malgascse sono più avare che quelle africane. Mi sorprende a ricordare altre situazioni nelle savane continentali, dove dopo un temporale si scatena un'autentica bolgia. Come quella volta nella Rift Valley, quando fui affiancato nel cuore della notte da giovani Massai che chiesero il permesso di avvicinarsi alla lampada. Loro raccoglievano le termiti per cibarsene, io quel che potevo del resto. Sì perché l'affollamento sul telo era tale che era impossibile stare sotto la luce, e per non venire sommersi dalla marea nera volante bisognava avvicinarsi in fretta per poi fuggire subito dopo aver raccolto l'esemplare desiderato. Oltretutto sotto lo sguardo tra il commiserevole e il divertito dei miei ospiti, che cercavano di convincermi a raccogliere solo le commestibili termiti e non i coleotteri coprofagi. Quello strano "mzungu" doveva capire ben poco, se raccoglieva i "wadudu" che vivono nello sterco, ignorando le gustosissime e grasse termiti.... O quella volta in cui, durante una cena sugli altopiani Hehe, fummo interrotti da una grandinata. In realtà non di ghiaccio si trattava, ma di una marea innumerevole di scarabei rinoceronti e di ditischi che, attirati dalle luci, si abbatteva sul tetto di lamiera, facendo un chiasso che si potrebbe definire infernale, se non fosse che il tetto era quello di una chiesa.

Nulla di simile qui nelle notti di Tampolo, tuttavia la fauna è così diversa da quella continentale, che la curiosità e l'interesse vincono la stanchezza.



Si alza il vento e le nubi si squarciano, lasciando spazio alla luce della luna piena che illumina a giorno la foresta. E' finita, ora non arriverà più nulla. Gli occhi mi si chiudono, sono ormai in riserva di energia. Decido di smettere e di guadagnare la tenda. Spengo le luci e metto ordine al lume della piccola lampada frontale, attorniato dagli irriducibili, che non si arrendono e iniziano a roteare attorno alla fioca luce rimasta. Mi spoglio prima di entrare, per togliermi di dosso i coleotteri che mi sono entrati nella camicia e che se portati in tenda continuerebbero a ronzare per tutta la notte. Fa freddo, la notte si è fatta molto umida e al tepore del sacco a pelo mi addormento di colpo.

Gianfranco Curletti

Entomologo



The end

Progetti in corso



Area umida artificiale nel comune di Santena

Una nuova area umida artificiale nel comune di Santena (TO) è stata individuata e segnalata al GPSO da Lorenza Piretta, socia di Torino Birdwatching.

L'area è costituita da un piccolo bacino artificiale poco profondo e comprende un bosco allagato formato da salici e pioppi bianchi ed un lago con acque basse.

I sopralluoghi effettuati da Lorenza Piretta, Alberto Tamietti e Giovanni Boano hanno permesso di accertare la presenza di diverse specie: airone guardabuoi *Bubulcus ibis*, nitticora *Nycticorax nycticorax*, airone cenerino *Ardea cinerea*, garzetta *Egretta garzetta*, germano reale *Anas platyrhynchos*, alzavola *Anas crecca*, folaga *Fulica atra*, tuffetto *Tachybaptus ruficollis*, cormorano *Phalacrocorax carbo*, gabbiano reale *Larus michaellis*, piropiro culbianco *Tringa ochropus*, piropiro piccolo *Actitis hypoleucos*, poiana *Buteo buteo*, nibbio bruno *Milvus migrans*, colombaccio *Columba palumbus* e colombella *Columba oenas*. Il GPSO insieme alle associazioni Circolo Legambiente Il Platano e Torino Birdwatching ha segnalato l'area al sindaco e vice sindaco del comune di Santena, agli uffici competenti della Città Metropolitana di Torino ed alla segreteria della riserva MAB, chiedendo di attuare misure compatibili al mantenimento dell'area, che finora non è stata oggetto di nessuna tutela legislativa specifica.

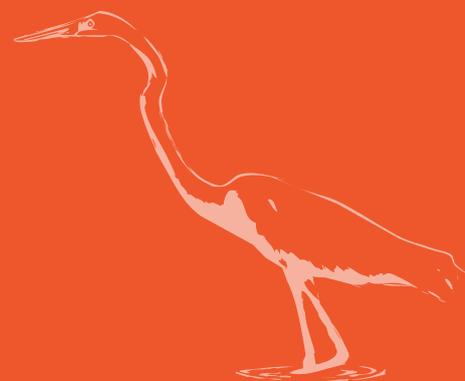


foto G. Boano

Tichodroma - N. 11



Rondini e rondoni



I cinque opuscoli di Lazzaro Spallanzani

Con estremo piacere vi annunciamo la pubblicazione dell'undicesimo volume di Tichodroma, rivista edita dal GPSO. Il volume è dedicato a cinque Opuscoli che Lazzaro Spallanzani noto biologo, pubblica nel Tomo di appendice al suo celebre "Viaggi alle Due Sicilie e in alcune parti dell'Appennino" (1792-1795). Il Tomo contiene otto opuscoli in totale, cinque sono quelli dedicati alle Rondini secondo la sistematica del tempo: Rondone comune, Rondine, Balestruccio, Topino e Rondone maggiore. Mauro Ferri, veterinario e faunista, cofondatore dell'associazione Monumenti Vivi, è il maggior promotore e divulgatore in Italia delle pratiche di conservazione di rondini e rondoni in caso di restauri e interventi di ristrutturazioni di edifici che ospitano colonie di queste specie. Sul suo sito www.festivaldeirondoni.it ha raccolto e mette a disposizione moltissimo materiale dedicato a rondoni e rondini; si possono consultare decine di casi di interventi, documenti storici sui rondoni, presentazioni a convegni e corsi, oltre agli eventi dedicati ai rondoni. Leggendo gli Opuscoli di Lazzaro Spallanzani Mauro ha notato l'acutezza delle osservazioni del biologo ed ha pensato di renderli accessibili e meno ostici a tutti riscrivendo gli Opuscoli in italiano corrente.

Il volume di Tichodroma è stato impaginato con testo originale a fronte per l'appassionato avido di informazioni sugli uccelli e il lettore curioso di esaminare uno scritto di fine '700.

Il volume è liberamente scaricabile alla pagina delle Pubblicazioni GPSO all'indirizzo <https://www.gpsso.it/pubblicazioni/tichodroma/>

Clicca QUI
per scaricare il volume
in formato .pdf



Banco proposte

Stage, tirocini, tesi...

Tesi, tirocini e stage



- Proposta di **tesi** di Laurea sulla **civetta nana** in **Valle d'Aosta**. Nell'ambito del progetto di ricerca pluriennale in corso sulla civetta nana in Valle d'Aosta, in collaborazione tra l'Università di Turku (Finlandia) e il Parco Naturale del Mont Avic, cerchiamo uno studente molto motivato per lo svolgimento di una tesi sperimentale sul seguente argomento: **Le cavità naturali come fattore limitante per la popolazione nidificante di civetta nana, frequenza di occupazione e selezione dei siti di nidificazione**. Richiesta esperienza necessaria per muoversi in ambiente di montagna, anche in autonomia fuori sentiero. L'attività di campo si concentra da aprile a luglio 2023, con possibilità di iniziare le attività anche nei mesi precedenti. Gli studenti interessati possono contattare Daniele Baroni (e-mail dabaro@utu.fi) e Massimo Bocca (e-mail massimoboccao@gmail.com) per ulteriori informazioni.
- Proposta di **tesi, tirocinio e stage** presso il **Museo di Storia Naturale di Carmagnola (TO)**. Possibili argomenti: le **collezioni zoologiche museali** (preparazione, cura, gestione e conservazione degli esemplari delle varie Classi e/o argomenti specifici); il **monitoraggio del rondone pallido** *Apus pallidus* nidificante nel centro della città di Carmagnola, la cui colonia è studiata dagli anni '70. Per ulteriori informazioni, scrivere ai seguenti indirizzi: museo.storianaturale@comune.carmagnola.to.it; Giovanni Boano: g.boano@gmail.com.

Volontariato

- Attività di volontariato presso l'**Oasi WWF Valmanera - Centro di Educazione Ambientale Villa Paolina di Asti**. Attività di gestione dell'Oasi e conservazione del Museo qui presente, didattica, supporto agli eventi di educazione ambientale, visite guidate nei fine settimana. Per info contattare: valmaneravillapaolina@wwf.it .
- Attività di volontariato presso il **Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola (TO)**. Collezioni museali. Preparazione, cura, gestione e conservazione delle collezioni. Catalogazione e inserimento dati in database. Per info contattare Giovanni Boano - g.boano@gmail.com.
- Attività di volontariato presso il **Museo Civico Craveri di Storia Naturale di Bra (CN)**. Email: craveri@comune.bra.cn.it
- Partecipazione alle **attività di inanellamento a scopo scientifico** nelle stazioni piemontesi. Qui di seguito le stazioni e i riferimenti: Palude Lago di Candia - TO (Giovanni Rege, salreg@libero.it - annuale); Palude di Casalbeltrame - NO (Alessandro Re; re.alessandro59@gmail.com - annuale); Palude di San Genuario - VC (grip.posta@gmail.com - maggio/luglio); Ambiente Scivia - AL (Silvio Varagnolo, silviovaragnolo59@gmail.com - maggio/luglio); Progetto rondone pallido a Carmagnola - TO (Giovanni Boano, g.boano@gmail.com - maggio/ottobre); Colle Vaccera - TO (grip.posta@gmail.com - ottobre).
- **Museo Civico Archeologico e di Scienze Naturali "F. Eusebio" di Alba**. Possibilità di effettuare l'alternanza scuola-lavoro, stage formativi in ambito storico, archeologico e naturalistico e tesi. Per svolgere attività di volontariato presso il museo rivolgersi all'associazione "Amici del Museo Eusebio" <http://amicieusebio.blogspot.it/>, email: amicieusebio@gmail.com.



Stazione di inanellamento Progetto Alpi "Colle Vaccera"



Ciao a tutti!

Anche nel 2022 verrà attivata la stazione Progetto Alpi Colle Vaccera (Angrogna TO) per tutto il mese di ottobre. Il colle è sito in Val Pellice ad una quota di circa 1500 metri s.l.m., è comodamente raggiungibile in auto su strada asfaltata. Il Rifugio Vaccera è dotato di una stufa a pellet e saranno messe a disposizione delle camere con bagno oltre a un bagno comune.

Verranno attivati circa 350 metri di mist-net, che attraverseranno praticamente tutto il colle. La stazione verrà quindi aperta il 30 settembre e rimarrà attiva sino al 31 ottobre. Sarà necessario essere almeno in 2 o 3 al giorno per riuscire a gestire in modo ottimale la stazione, quindi sarà ben gradito, e indispensabile alla riuscita del progetto, l'aiuto di tutti: inanellatori, aspiranti, collaboratori ed aiutanti.

Restiamo in attesa delle adesioni, che confidiamo saranno numerose.

Vi preghiamo di comunicarci la vostra disponibilità indicando l'esperienza di inanellamento, data e ora di arrivo e quella di partenza, nonché diffondere i dettagli di questa iniziativa a tutti coloro che possano essere interessati.

Per ulteriori informazioni potete contattare Alberto Tamietti (+39 3357860063 - alberto.tamietti@gmail.com)



Notizie dal mondo



Avvisi, seminari, convegni, incontri et al.

- **23 settembre 2022 - "Ultrasuoni e comunicazioni notturne"**, a cura di Irene Piccini e Denise Trombin, presso il Centro Visite Cascina Brero nel Parco Naturale la Mandria (ingresso Via Scodeggio), ore 20:00. L'incontro fa parte del ciclo "Dove vivono le falene - I cittadini e la scienza per indagare la biodiversità notturna", a cura del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino. Ingresso gratuito. [Prenotazione obbligatoria](#) all'Ufficio Informazioni Parchi Reali;
- **Fino al 24 settembre** - Mostra artistico-naturalistica "Vite preziose", ideata dagli illustratori naturalisti, Federica Caprioglio e Marco Demaria, insieme all'apporto di Franco Correggia, naturalista ed esperto in biodiversità e dinamiche degli ecosistemi. Con questa iniziativa artistica si vogliono fornire spunti interessanti sulle creature appartenenti alla varietà biologica del nostro territorio, affinché le si osservi con maggior attenzione, dando loro un nome poiché il rispetto inizia laddove vi è consapevolezza. "Vite Preziose", è stata prodotta grazie alla sentita partecipazione di persone che si sono prodigate fornendo il loro apporto con fotografie, opere pittoriche, didascalie descrittive, poesie e pillole di storia naturale. La mostra è stata inaugurata domenica 4 settembre 2022 presso gli spazi espositivi della Canonica di Santa Maria di Vezzolano nel comune di Albugnano (AT) e sarà visitabile il sabato e la domenica con orario 10-18 fino a sabato 24 settembre. Nella pagina seguente la locandina;
- **Dal 27 al 30 settembre 2022 - VIII Conferenza Mondiale sugli ungulati di montagna**, presso Cogne (TO). La conferenza è stata organizzata dai Parchi Nazionali del Gran Paradiso e dell'Abruzzo, Lazio e Molise, in collaborazione con Fondation Grand Paradis e con il patrocinio di Ministero della Transizione Ecologica, dello IUCN SSC Caprinae Specialist Group, di GSE-AIESG Alpine Ibex European Specialist Group, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e del Comune di Cogne. Programma, informazioni e iscrizioni sul sito: <https://8wcmu.grand-paradis.it>;
- **EBC - The 12th European Bird Curator's Meeting. 4-6 ottobre 2022** al Museo di Storia Naturale di Goteborg (Svezia). <https://www.gnm.se/en/samlingar-forskning-eng/research/the-12th-european-bird-curators-meeting/>;





- **Dal 29 settembre al 2 ottobre - XVIII Congresso Nazionale della Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci (A.I.I.A.D.), "La conservazione nel terzo millennio"**. Si svolgerà a Sulmona (AQ), presso la Badia Morrone, sede del Parco Nazionale della Maiella, organizzato da A.I.I.A.D. in collaborazione con Parco Nazionale della Maiella e WWF Chieti-Pescara. Per informazioni si rimanda al sito: <http://www.aiiad.it/>;
- **Incontri entomologici della SEI (Società Entomologica Italiana) 2022/2023:** ciclo di 8 conferenze sul **canale Youtube** della SEI, a partire dal **14/10/2022**. Per il programma completo si rimanda al sito www.societaentomologicaitaliana.it/;
- **CISO Day 2022 - 19 novembre 2022**, Università Statale di Milano. **Migrazione degli Uccelli - passato, presente, futuro.** <https://www.ciso-coi.it/events/ciso-day-2022-a-milano/>.



Vite Preziose

Viaggio artistico tra le creature brutte, insignificanti, microscopiche o pericolose nell'immaginario di *Homo sapiens*; indispensabili per gli equilibri naturali e la sua stessa sopravvivenza.

**Il bosco: dall'alto al basso...
...un mondo da scoprire**

La collettiva di artisti sarà inaugurata il **4 settembre 2022**, alle ore **15**, presso gli spazi espositivi della **Canonica di Santa Maria di Vezzolano - Albugnano (AT)**.
Iniziativa a sostegno campagna di protezione dell'alneto paludoso di Lago Freddo e dei querceti di Santonco.
Ore 15 - Benvenuto e apertura lavori, a seguire intervengono:
Valentina Barberis, Direzione Regionale Musei Piemonte
Franco Correggia, Presidente Terra Boschi Gente e Memorie
Matteo Massara Funzionario Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali, Regione Piemonte
Luca Giunti guardiaparco presso le aree protette delle Alpi Cozie, naturalista, fotografo e scrittore
Federica Caprioglio e Marco Demaria Biologi-naturalisti, artisti e curatori della mostra
Ore 17 - Apertura mostra
Ore 18 - Concerto a cura di "Duo Alkemy" **Bruno De Rossi e Roberto Togliatto**, in cui saranno eseguite musiche di chitarra in fingerpicking con brani ragtime e di stampo irlandese, rivisitazione di pezzi noti in chiave strumentale e di produzione propria.
La mostra sarà visitabile sabato e domenica con orario 10-18 e terminerà sabato 24 settembre incluso.

la Cabalesta AND iCollina



Intervista a professionisti...



Il guardiaparco



Mara Calvini, Alberto Tamietti e Giuseppe Roux-Poignant

Da quanto tempo sei guardiaparco? Cosa ti piace di più del tuo lavoro e cosa miglioreresti/cambieresti?

M. Calvini: Sono diventata guardiaparco nel 2020 per l'Ente di gestione delle Aree protette Appennino piemontese grazie al concorso unificato bandito da alcuni Enti Parco, ma già dal 2017 mi occupavo di vigilanza nell'Ente di gestione delle Aree Protette del Monviso. Questo lavoro è quello che più si avvicina al mio modo di essere immersa in splendidi paesaggi. Mi permette di occuparmi sia della gestione e conservazione della natura, sia della vigilanza vera e propria per il rispetto dell'ambiente naturale. Un po' come fossi una custode attenta del patrimonio naturale. Il lavoro si articola su diversi fronti, in diverse condizioni climatiche a volte disagiati altre decisamente appaganti, con orari differenti, spesso con interazione con le persone. Mi confronto con i miei colleghi, avendo allo stesso tempo autonomia propositiva nelle attività e nei progetti di cui ci occupiamo. Troverei molto utile frequentare corsi di aggiornamento normativo interforze. Riguardo ciò che mi piacerebbe cambiare, direi il rapporto tra la vigilanza e l'attività di programmazione politica locale, credo sarebbe meglio che i due ambiti debbano collaborare di più nel comune intento di unire tutela ambientale a sviluppo economico del territorio.

A. Tamietti: Ho vinto il concorso presso il Parco del Ticino piemontese nel 1996 e, dopo alcuni anni di attività nella splendida valle del Ticino, mi sono trasferito al Parco del Po nella sede di Moncalieri a Cascina Le Vallere. E' un lavoro che necessita di molta passione e amore per la natura e l'ambiente da declinare in molteplici attività: dalla repressione dei reati ambientali ai monitoraggi faunistici al supporto alle attività di ricerca e studio all'attività didattica. Fare il guardiaparco in ambiente antropizzato come quello del Po nel tratto torinese è molto stimolante ma, mai come oggi, ci si sente impotenti di fronte all'avanzare dei cambiamenti climatici che portano a siccità estreme e alla distruzione di interi ecosistemi fluviali, un tempo ricchi di acqua e di zone umide.





G. Roux-Poignant: Nel gennaio 1987, quasi 36 anni fa..., inizio a lavorare come guardiaparco nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand oggi confluito nell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie. Quello che mi piace di più è essere presente sul territorio, oggi rispetto agli inizi anche il nostro lavoro è diventato molto più "burocratico" le riunioni, i corsi, l'utilizzo di sistemi informatici hanno tolto spazio alle attività di campo e ridotto il tempo dedicato alle attività sul territorio (sorveglianza, monitoraggi, ricerca).

Di che progetti ti occupi e qual è la loro importanza dal punto di vista conservazionistico?

M. Calvini: I progetti portati avanti dal nostro Ente sono molti, tra questi i monitoraggi della Rete Natura 2000 rendicontati alla Regione e finalizzati alla conservazione delle specie per l'Europa ma più di tutto per le generazioni future. Mi occupo di progetti legati ai chiropteri, ai lepidotteri e agli anfibi e l'Ente è Centro di riferimento per l'Erpetofauna della regione Piemonte. Collaboro con il progetto LifeWolfAlps EU, progetti legati all'avifauna come il progetto Migrans per il conteggio dei rapaci in migrazione pre-riproduttiva, monitoraggio sul Gufo reale, il progetto sulla nidificazione del Biancone e l'IWC (International Waterbird Census) in collaborazione con il Parco del Po piemontese.

A. Tamietti: Mi occupo principalmente di avifauna, sono un inanellatore e porto avanti da ormai vent'anni, uno studio sui topini Riparia riparia che prevede la cattura e marcatura ai nidi per uno studio sulla sopravvivenza della specie. Mi occupo dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti, e da quest'anno coordino il monitoraggio garzaie in Piemonte. Inoltre partecipo ai monitoraggi ittici, degli odonati e degli anfibi.

G. Roux-Poignant: Ho iniziato anche nel tempo libero a dedicarmi all'ornitologia, sono infatti inanellatore scientifico, ed ho cercato di portare questa mia formazione anche nell'Ente in cui lavoro. Diversi sono i progetti o le ricerche che mi hanno visto attivo in prima persona. Penso al progetto di reintroduzione del gipeto, al monitoraggio dei rapaci in direttiva o al ritrovamento di un sito di sosta di una specie, il piviere tortolino, in migrazione post riproduttiva monitorato e tutelato dal lontano 2003 fino ad oggi. Dal punto di vista della conservazione si tratta di specie presenti nell'allegato I della Direttiva "Uccelli" e aver fatto in modo di garantirne la presenza e la tutela mi rende molto orgoglioso. Naturalmente ho poi collaborato a tutte le attività di gestione previste dal nostro ente: dal Progetto Life Wolf Alps in seguito al ritorno del lupo sui nostri territori, agli abbattimenti selettivi della specie cervo e cinghiale, alla gestione forestale, al recupero e mantenimento delle torbiere d'alta quota e alle altre attività ordinarie previste nell'ente tra le quali segnalo la manutenzione sentieristica e soprattutto la sorveglianza.



Quali attività divulgative/didattiche proponete per i visitatori?

M. Calvini: Le attività proposte ai visitatori sono varie: da attività divulgative, come la Bat Night sui chiropteri quella Erpetologica, ad escursioni guidate con la collaborazione di guide escursionistiche afferenti dall'ente. L'attività con le scuole è legata principalmente alla formazione e condivisione storica e naturalistica incentrata sul periodo della Resistenza e i partigiani della Benedicta e alla biodiversità presente nell'Appennino piemontese. E' attivo l'ufficio di promozione turistica che redige una newsletter periodica rivolta agli appassionati. Noi guardiaparco collaboriamo anche con Piemonte Parchi per la redazione di articoli. Rispondiamo alle varie domande poste dai fruitori del Parco soprattutto di ambito logistico e normativo. L'Ente Parco produce un calendario degli eventi chiamato "Appennino Racconta", promuovendo il territorio e le tradizioni locali attraverso le bellezze naturali e scientifiche. Tra questi "Donne d'Appennino", in collaborazione con altri enti, che tratta il ruolo della donna in appennino attraverso mostre, spettacoli e altre attività.

A. Tamietti: I Guardiaparco nel nostro ente sono coordinati da un apposito Ufficio Didattico che da alcuni anni sta sperimentando con successo lo strumento del Bioblitz sulla piattaforma iNaturalist avviando numerosi studenti alla citizen science: i Guardiaparco accompagnano ragazzi e docenti alla scoperta delle specie viventi presenti nei vari habitat, sensibilizzando sull'importanza della raccolta dati su campo. Inoltre coinvolgiamo studenti e neo laureati in diverse attività sul territorio attraverso tirocini, stage e progetti di alternanza scuola lavoro.

G. Roux-Poignant: L'Ente è organizzato con un settore che si occupa di fruizione e organizza annualmente un programma di visite e serate divulgative a tema. Personalmente collaboro con l'organizzazione e lo svolgimento di serate divulgative sull'avifauna.

Quanto è stato impegnativo diventare Guardiaparco?

M. Calvini: Molto. Sono una Naturalista e prima di diventare guardiaparco ero una libera professionista e ho dovuto far mie le materie legate alla giurisprudenza, al diritto penale e al diritto amministrativo e le loro procedure. Inoltre, il rapporto con gli enti locali da libera professionista è molto diverso da quello che si instaura quando si è guardiaparco. E' un ambito mediato da normative differenti e ben stabilite, meno istintive e molto diverse da quelle che regolamentano la libera professione.





A. Tamietti: Abbastanza impegnativo poiché i posti disponibili non sono molti e i concorsi per diventarlo molto multidisciplinari spaziando dalle scienze naturali, alla legislazione ambientale, al codice penale e di procedura penale, alla gestione faunistica e conoscenza del territorio. La mia è una passione che ho iniziato a coltivare da quando ero adolescente e passavo le giornate sul Po osservando gli alberi, i pesci e gli uccelli. Inoltre, grazie a una lunga attività come guardia volontaria, ho acquisito varie competenze che mi hanno permesso di superare il concorso al Parco del Ticino, dopo alcuni insuccessi in altri parchi.

G. Roux-Poignant: Posso concludere dicendo che non è così impegnativo diventare guardiaparco, è molto più difficoltoso mantenersi sempre aggiornato e al passo con i tempi mantenendo le giuste motivazioni. Dal solo punto di vista legislativo quando sono entrato in servizio esistevano poche leggi da applicare e 2005 ettari di territorio protetto da salvaguardare, oggi abbiamo molte più leggi da conoscere e applicare, misure di conservazione, valutazioni di incidenza etc..., e il territorio da tutelare è molto frammentato e con lo stesso numero di guardiaparco (anzi qualcuno in meno...) è passato a circa 37.000 ettari.

Fare il guardiaparco in montagna prevede silenzi e solitudine, ti fa diventare un po' "orso"...

...ma in fondo è proprio questo il bello...

...alla
prossima
intervista!



Direttivi

Associazione Naturalistica Piemontese (ANP)

Presidente: Massimo Meregalli

Vicepresidente: Giovanni Boano

Segretario e Tesoriere: Stefano Boccardi

Direttore delle Pubblicazioni: Pier Mauro Giachino

Consiglieri: Ambra Alderighi, Gianni Allegro, Rino Brancato, Luca Calcagno, Achille Casale, Marco Cucco, Giovanni B. Delmastro, Stefano Ghiano, Enrico Lana, Oscar Maioglio, Umberto Maritano, Gloria Ramello, Giovanni Repetto.

Altri incarichi

Direttore Responsabile della Rivista: Achille Casale

Comitato di Redazione della Rivista: coincide con il Consiglio Direttivo

Collegio Revisori dei Conti: Enrico Lana, Oscar Maioglio, Silvia Gennusa, Emanuele Repetto

Aiuto alla Segreteria: Luca Calcagno

Biblioteca Associazione: Giovanni B. Delmastro

Responsabile del sito internet: Luca Calcagno, Enrico Lana, Erik Vair

Responsabile blog GNP: Gloria Ramello

Responsabili canale Facebook: Enrico Lana, Oscar Maioglio, Massimo Meregalli, Gloria Ramello

Responsabile canale Instagram: Ambra Alderighi

Responsabile Soci: Ambra Alderighi

Responsabili notiziario: Ambra Alderighi, Silvia Gennusa, Gloria Ramello, Oscar Maioglio, Massimo Meregalli, Emanuele Repetto

Rappresentanti musei fondatori: Rino Brancato (Bra), Giovanni B. Delmastro (Carmagnola), Giovanni Repetto (Alba)

Gruppo Piemontese Studi Ornitologici "F. A. Bonelli" (GPSO)

Presidente: Enrico Caprio

Vicepresidente: Irene Pellegrino

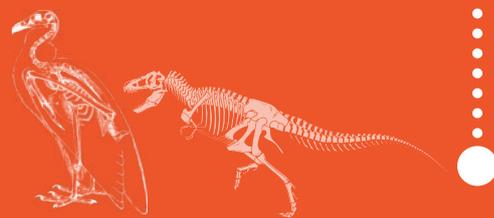
Segretario: Giovanni Soldato

Consiglieri: Riccardo Alba, Gianfranco Alessandria, Giovanni Boano, Sergio Fasano, Toni Mingozzi, Marco Pavia, Gloria Ramello, Alberto Tamietti.

Collegio Revisori dei Conti: Franco Carpegna, Carlo Nebbia.



Riferimenti utili



Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola - sede Associazione

Via San Francesco di Sales, 188 - 10022 Carmagnola (TO)

- Telefono: 011 024 0083
- Email: museo.carmagnola@gmail.com
- Sito: www.storianaturale.org
-  @msncarmagnola;  Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola
- Orari: sabato e domenica 15:00-18:00; 2° Dom del mese anche al mattino (10:00-12:00). Giorni feriali SU PRENOTAZIONE.

Museo Civico "Craveri" di Storia Naturale di Bra

Via Craveri, 15 - 12040 Bra (CN)

- Telefono: 017 241 2010
- Email: craveri@comune.bra.cn.it
- Sito: www.comune.bra.cn.it
-  Museo Civico di Storia Naturale Craveri
- Orari: da Lunedì a Giovedì: 15.00-18.00, Domenica 10.00-12.30 e 14.30-17.30, Venerdì e Sabato chiuso

Museo Civico Archeologico e di Scienze Naturali "F. Eusebio" di Alba

Via Vittorio Emanuele II, 19 - 12051 Alba (CN)

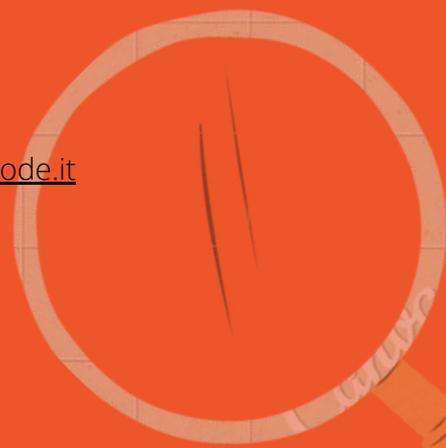
- Telefono: 017 329 2473
- Email: museo@comune.alba.cn.it
- Sito: www.comune.alba.cn.it
-  @museo_civico_alba;  Museo Civico F. Eusebio Alba
- Orari: da Martedì a Venerdì: 15.00-18.00, Sabato e Domenica: 10.00-13.00 e 15.00-19.00, Lunedì chiuso.

Associazione Naturalistica Piemontese

- Sito: www.storianaturale.org/anp
- Email: segreteriaanp@gmail.com
- Blog Giovani Naturalisti Piemontesi: www.naturalisti-piemontesi4.webnode.it
-  ANP-Associazione Naturalistica Piemontese
-  @naturalisti.piemontesi

Gruppo Piemontese Studi Ornitologici "F.A. Bonelli"

- Sito: www.gpso.it
- E-mail: gpso.posta@gmail.com
-  GPSON- Gruppo Piemontese Studi Ornitologici "F.A. Bonelli" ONLUS (Gruppo e Pagina)
-  @gpso_onlus



QUOTA ASSOCIATIVA



Quota associativa ANP: 35 €

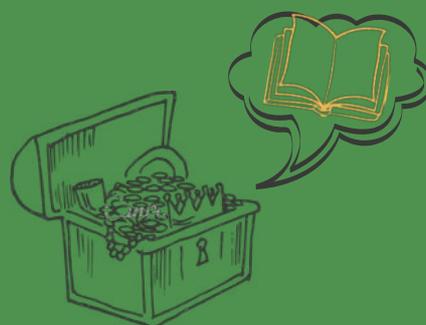
soci ordinari ricevono la "Rivista Piemontese di Storia Naturale" cartacea.

Quota associativa under 25: gratuita

Ai soci under 25 ricevono la rivista viene fornita in formato pdf. Tutti i soci ricevono il notiziario ANP direttamente sulla loro casella di posta elettronica.

Il pagamento potrà essere effettuato tramite:

- **conto corrente postale** n° 11744109, intestato a: Associazione Naturalistica Piemontese, c/o Museo Civico di Storia Naturale, 10022 CARMAGNOLA (TO)
- **bonifico bancario** - **Associazione Naturalistica Piemontese** IBAN IT96 Q076 0101 0000 0001 1744 109



Quota associativa GPSO: 21 €

I soci ricevono la rivista semestrale "Picus" edita dal CISNIAR in formato cartaceo e il notiziario ANP/GPSO trimestrale in formato pdf.

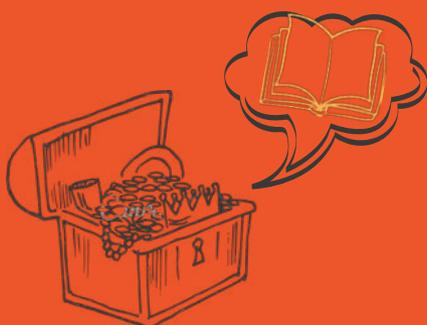
Il pagamento potrà essere effettuato tramite:

Bonifico bancario - **Gruppo Piemontese Studi Ornitologici, ONLUS**

causale "Quota Associativa Anno XXXX"

IBAN: IT36E0883301000000130112393

Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura, sede di Torino, Corso Vittorio Emanuele II



Grazie mille per la vostra collaborazione!





Notiziario Settembre 2022

FOTO IX
CONVEGNO
LE SCIENZE
NATURALI IN
PIEMONTE
2022

WORK
IN
PROGRESS

